



COMPAG

FEDERAZIONE NAZIONALE COMMERCianti
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

LA PRODUZIONE DEI CEREALI E DELLE OLEAGINOSE 2019/20

Avvicinandoci alla raccolta 2019 iniziano le previsioni, o meglio, le previsioni iniziano ad avere maggiori connotati di attendibilità perché nell'emisfero Nord del pianeta le semine sono in gran parte terminate e nei paesi meridionali si avvicina l'inizio della raccolta, anzi nel momento in cui scriviamo nei paesi del Magreb la trebbiatura del frumento è già iniziata e nei paesi meridionali del Nord America è in procinto di iniziare

Il frumento

Fatte salve condizioni meteorologiche imprevedibili nel proseguo della campagna, la produzione del frumento dovrebbe accrescersi del 4% per il contributo soprattutto di Russia, EU, Australia, Ucraina e Canada, paesi nei quali in base all'andamento delle semine e delle condizioni colturali e quindi delle probabili rese, si ritiene vi possano essere raccolti più abbondanti rispetto al 2018. Il totale trebbiato a livello globale dovrebbe attestarsi a 762 mil di ton, un dato migliore rispetto alle previsioni di marzo, + 3mil di ton.

In Europa le condizioni climatico ambientali risultano favorevoli, soprattutto in Nord Europa, mentre altre aree hanno sofferto situazioni siccitose soprattutto in Spagna ed Ungheria. In ogni caso le valutazioni del mese di aprile non sono mutate rispetto al mese precedente avendo mantenuto le proiezioni produttive a 149 mil di ton (+8% sull'anno).

In Russia le semine del primaverile sono iniziate nella prima metà del mese di aprile in condizioni agronomiche favorevole per le piogge che hanno interessato le superfici seminate apportando il giusto grado di umidità. Per tali motivi vi è ottimismo in merito alle rese potenziali e di conseguenza in merito al raccolto finale che nelle ultime valutazioni di aprile dell'International Grains Council è indicato a 79,5 mil di ton (71,7 mil nel 2018), +2,4 mil rispetto a marzo.

L'Ucraina, il ritrovato granaio d'Europa, presenta un promettente quadro prospettico nonostante i periodi di siccità che hanno caratterizzato la prima parte della primavera nell'Est e nel Sud del paese. Ritenendo pertanto possibile un buon esito delle rese, associate all'incremento della superficie, le previsioni indicano una produzione maggiore rispetto all'anno passato del 10% a 27,5 mil di ton.

Negli **USA** l'agenzia del Dipartimento agricolo riporta la superficie investita al frumento pari a 18,5 mil di ha, -4% sull'anno, al livello più basso da quando è iniziata la raccolta di questi dati nel 1919. Il dato dell'USDA include le semine di frumento invernale a 12,7 mil di ha (-3% sull'anno), le semine del duro a 0,6 mil ha, -31% (a/a), il primaverile a 5,2 mil di ha (-3% a/a). Inoltre le semine hanno proceduto lentamente a causa delle avverse condizioni climatiche. La situazione agronomico colturale, però, è molto buona, la migliori da 7 anni. La riduzione delle stime produttive di 0,4 mil di ton rispetto al mese di marzo porta al totale di 50,3 mil di ton, -2% a/a.

COMPAG - Federazione Nazionale Commercianti Prodotti per l'Agricoltura

Via Cesare Gnudi, 5 - 40127 Bologna | Tel. 051 519306 | Fax 051 353234

E-mail: info@compag.org - compagfederazione@pec.it | www.compag.org

Part. IVA 02903641203 C.F. 02430270377



COMPAG

FEDERAZIONE NAZIONALE COMMERCianti
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

In **Canada** le semine sono appena agli inizi ma il soddisfacente andamento delle quotazioni e l'incertezza del potenziale export di canola (colza) verso la Cina inducono a ritenere che il frumento sarà una scelta molto diffusa tra gli agricoltori.

In **Argentina** ci si attende che le semine crescano per il 4o anno consecutivo, una scelta avvantaggiata/indotta dalla necessità agronomica di inserire il frumento tra le rotazioni.

Considerando che le rese si mantengano in linea, la produzione finale potrebbe raggiungere 19,7 mil di ton (+1% a/a).

Il duro

Negli **USA** la produzione sembra destinata ad un forte ripiegamento come indicano le valutazioni dell'Usda, nonostante il miglioramento delle prospettive nell'ultimo mese. Infatti secondo l'USDA le semine contabilizzeranno un calo del 31% sull'anno incidendo in maniera significativa sulle stime produttive a livello globale poste a 36,5 mil di ton, -4% sull'anno, tenendo conto di una crescita in altre aree produttive non in grado di compensare il calo statunitense.

In **Canada** le semine sono attese in calo sull'anno del 19%, ma la variazione negativa della produzione dovrebbe essere meno che proporzionale per via delle rese che dovrebbero essere migliori rispetto a quelle del 2018.

Il mais

A livello globale l'entità degli investimenti dovrebbe avere una variazione positiva in USA, EU e Russia, portando l'intera superficie a crescere sull'anno dell'1%. Ma le rese non dovrebbero eguagliare i buoni risultati dell'anno precedente portando ad un frazionale aumento della produzione mondiale, da 1118 a 1125 mil di ton.

In **Ucraina** è opinione diffusa, avvalorata dai buoni risultati commerciali, che la superficie investita ricalchi quella dello scorso anno ma le rese difficilmente potranno ripetere l'eccezionalità del 2018 e pertanto, supponendo una produzione ettariale in linea con la media pluriennale, la produzione dovrebbe contrarsi del 18%, a 29,3 mil di ton.

L'area soggetta a trebbiatura in **Russia**, dopo il livello minimo rispetto ai 5 anni precedenti verificatosi nel 2018, dovrebbe rimbalzare dell'11% nell'anno in corso, rimanendo però, sempre inferiore al dato medio. La produzione è proiettata a 13,8 mil di ton, un incremento del 21% rispetto al 2018 dovuto all'attesa di un miglioramento anche delle rese.

Negli **USA** le semine sono in linea con lo scorso anno sebbene ostacolate dalle frequenti piogge e dal prolungamento del clima invernale, sono infatti in ritardo rispetto alla media quinquennale. Con le stime ufficiali sulle superfici investite in crescita del 3% e con le rese supposte in calo del -2% il raccolto finale è proiettato a 371 mil di ton, +1% sull'anno.

COMPAG - Federazione Nazionale Commercianti Prodotti per l'Agricoltura

Via Cesare Gnudi, 5 - 40127 Bologna | Tel. 051 519306 | Fax 051 353234

E-mail: info@compag.org - compagfederazione@pec.it | www.compag.org

Part. IVA 02903641203 C.F. 02430270377



COMPAG

FEDERAZIONE NAZIONALE COMMERCianti
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

La soia

Il 2019 dovrebbe chiudersi con un nuovo record di investimenti globali, valutati a 127 mil di ha, corrispondenti ad un incremento dell'1% sull'anno. A tale variazione positiva non contribuiscono gli USA dove le semine dovrebbero subire una contrazione, ma quest'ultima è più che compensata dall'aumento in altre aree, specificatamente in Sud America. Supponendo che le rese si attestino su valori medi la raccolta globale dovrebbe mantenersi sugli stessi livelli dell'anno prima.

Negli **USA** la raccolta dovrebbe svilupparsi su 34 mil di ha, la superficie più bassa dell'ultimo triennio ed in calo del 5% sull'anno. La causa principale è da ricercare nella disputa commerciale tra USA e Cina che genera sfiducia negli agricoltori americani inducendoli ad optare per la semina del mais, ammesso che le condizioni climatiche consentano la semina di quest'ultima coltura in tempi compatibili alla sua coltivazione.

Anche il contributo del **Canada** alla produzione globale è destinato a contrarsi per il secondo anno consecutivo a fronte delle difficoltà commerciali e delle abbondanti disponibilità di prodotto a livello mondiale. La variazione delle semine sull'anno sarebbe di -6%.

COMPAG - Federazione Nazionale Commercianti Prodotti per l'Agricoltura

Via Cesare Gnudi, 5 - 40127 Bologna | Tel. 051 519306 | Fax 051 353234

E-mail: info@compag.org - compagfederazione@pec.it | www.compag.org

Part. IVA 02903641203 C.F. 02430270377